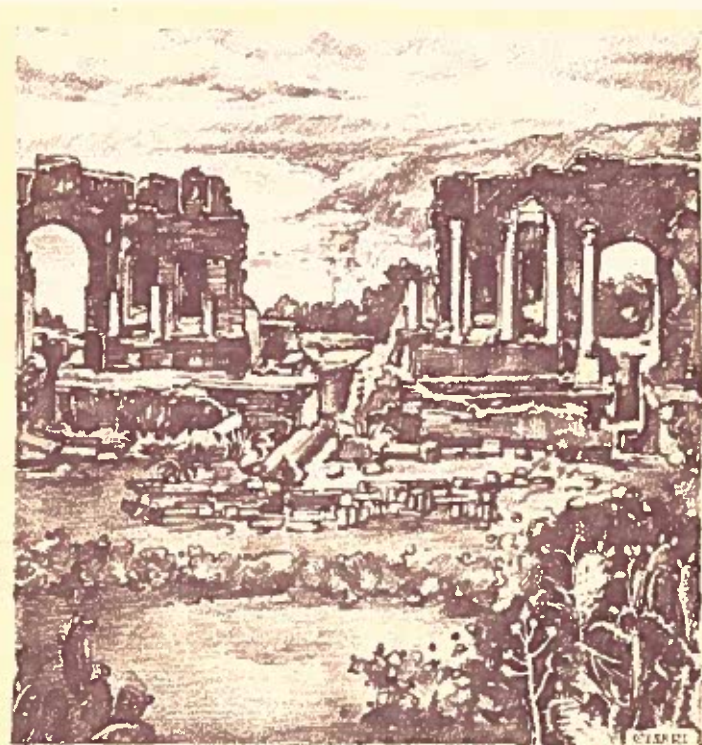




GIUSEPPE ADAMI
TAORMINA

IDILLIO IN UN ATTO

MUSICA DI
GIUSEPPE MULÈ



1939

G. RICORDI & C. - EDITORI - MILANO

(Printed in Italy)

(Imprimé en Italie)

Veduto al Carignano
in novembre 1939 -
Anna e Lieser.

9.40

GIUSEPPE ADAMI

TAORMINA

T

IDILLIO IN UN ATTO

MUSICA DI

GIUSEPPE MULÈ

Prezzo: Una Lira

Autore 20%

1^a ed. 1938

1939

G. RICORDI & C.

MILANO

ROMA - NAPOLI - PALERMO
LEIPZIG - BUENOS-AIRES - S. PAULO
PARIS: SOC. ANON. DES ÉDITIONS RICORDI
LONDON: G. RICORDI & Co., (London) Ltd.
NEW-YORK: G. RICORDI & Co., Inc.

(Copyright MCMXXXIX, by G. Ricordi & Co.)

Proprietà G. RICORDI & C. - Editori - Stampatori - Milano

Tutti i diritti sono riservati.

Tous les droits d'exécution, diffusion, représentation, reproduction,
traduction et arrangement sont réservés.

(Copyright MCMXXXIX, by G. Ricordi & Co.)

Visto dal Ministero della Cultura Popolare, Censura teatrale,
il 17-1-1939-XVII, al numero 9602.

124191

PERSONAGGI

ANNIE *Soprano*
VANNI *Tenore*
MISTER TOMPSON *Baritono*
MISS WELLER *Mezzo soprano*
LE RAGAZZE
I RAGAZZI
I CADDIES

A Taormina: Oggi.

PRIMA ESECUZIONE
ROMA
TEATRO REALE DELL'OPERA

STAGIONE DELL'ANNO XVII.
1938 - 39

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra:
TULLIO SERAFIN



*S. M. 150
C. 1939*

Un campo di golf che s'inquadra, con le sue buche e i suoi avvallamenti, nell'insenatura di Capo Schisò, dominata dall'Etna. E' un caldo, colorato meriggio di estate, verso il tramonto.

(Quando si apre il velario irrompe chiassosamente un piccolo sciame di giocatori e giocatrici che circondano Annie, una giovane americanina bellissima. Sono nel gruppo femminile Janet, Doroty, Dolly e Deanne. Tra i ragazzi Robert, Gary, Jimmy e Ronny. Annie è seguita dal suo caddie, come tutti gli altri, ma, particolarmente dalla sua matura istitutrice, Miss Weller, e dal vecchio maestro di golf, Mister Tompson. E, roteando scherzosamente il suo club, reagisce contro le festose risate dei compagni che la beffeggiano per un suo colpo mancato.)

ANNIE

(dominando il chiassoso tumulto)

Basta! Basta! Smettetela!

I RAGAZZI

— Bel colpo!

— Enorme!
 — Colossale!
 — Magistrale!
 — A cinquecento giarde l'hai lanciata!
 — Questo si chiama fare in pieno golf!

ANNIE
 Questo si chiama non aver pietà!

TOMPSON
 (insorgendo in difesa di Annie)
 Ben detto! Ben risposto!

I RAGAZZI
 (insistendo e sghignazzando)
 — Ma mal preso!

TOMPSON
 Solo voi, solo voi non fate errori!

ANNIE
 Solo voi siete grandi professori!
 Ma adesso mi riabilito!

I RAGAZZI
 — Ah! Ah!

ANNIE
 (al suo ragazzo, indicando terra ai suoi piedi)
 Caddie... su, presto, un'altra palla qua!

I RAGAZZI
 — Avanti!
 — Tenta il lancio!
 — E prendi posizione!
 — Su, presto!
 — Sferra il colpo!

(Annie, con sicurezza impugna a due mani il suo club e si dispone al tiro.)

I RAGAZZI
 (seguendone i movimenti)
 — Brava! Così!

(Il lancio avviene, sicuro, energico, magnifico, e tutti applaudendo esclamano:)

— Benone!

ANNIE
 (scherzosamente in posa di trionfo)
 A me dunque la gloria!

I RAGAZZI
 (acclamando)

— Evviva Annie!

(E immediatamente, formando catena e circondandola in una spirale, cantano:)

Tutt'intorno in girotondo
decretiam che non c'è al mondo
campionessa che ti vale,
che ti possa superar!

ANNIE

(schermandosi e tentando di sfuggire)

Matti! Matti da catena!

I RAGAZZI

(che non si danno per vinti, continuando:)

La tua fama già dilaga,
la tua gloria è universale
e s'impone, innalza, sale
oltre i monti ed oltre il mar!

ANNIE

(riuscendo a sfuggire)

Basta, ragazzi! Sono stanca!

TOMPSON

(intervenendo a placare il chiassoso movimento)

È tardi...

Io ritorno all'albergo... A domattina!

I RAGAZZI

— A domani!

— A domani!

TOMPSON

E pronti all'alba!

I RAGAZZI

— Inteso e stabilito!

ANNIE

Per me, no.

TOMPSON

Come? Non sei dei nostri?

ANNIE

Domani partirò.

UN RAGAZZO

Sono tre settimane
che annunci la partenza.
E poi rimani!

I RAGAZZI

— Non crediamo più!

— Tu non ci lasci, fin che noi restiamo!

ANNIE

Ma stavolta è deciso...

I RAGAZZI

— Sarà! — Vedremo! — Andiamo!

(avviandosi)

— Ed in tuo onore l'inno riprendiamo!

(È disponendosi, a gioco, la mazza sulle spalle, in fila indiana, si mettono in marcia riprendendo l'inno trionfale del girotondo.)

La tua fama già dilaga,
la tua gloria è universale
e s'impone, innalza, sale
oltre i monti ed oltre il mar!

(Le loro voci si vanno perdendo mentre scende la sera.)

TOMPSON

(che s'è indugiato in disparte con Miss Weller, ora muove verso Annie, e con intenzione le chiede:)

Parti davvero?

ANNIE

Si.

TOMPSON

Ne son contento...

Mi diceva Miss Weller poco fa...

LA MISS

(prorompendo)

Che son felice di spezzar l'incanto,
di tornare dal sogno alla realtà.

ANNIE

Ah! È lei che suggerito v'ha il sermone?

TOMPSON

(grave, autorevole, ammonitore)

No, ragazza: son io che t'ammonisco.
Non si gioca così con la passione!

ANNIE

Tompson... non vi capisco:
io ci gioco benone!

TOMPSON

Ma qualcuno, domani, soffrirà.

ANNIE

E a me che importa?

TOMPSON

No... non dir così...

Pensa che la farfalla
che scherza intorno al fuoco
spesso si brucia l'ali,
e cade nel suo gioco...
È ben questo il pericolo, e lo sai.

ANNIE

(fredda, sicura)

La salamandra non si brucia mai!

TOMPSON

Speriamolo! T'ho detto il pensier mio.

ANNIE

(tendendogli la mano per troncargli)

Grazie, maestro! Sarò forte... Addio!

(Tompson che capisce che non c'è più altro da aggiungere, lentamente si avvia).

TOMPSON

Addio, ragazza... Addio... Buona fortuna.

ANNIE

Ne son certa...

(e indicando il cielo)

Guardate:

mi protegge la luna!

TOMPSON

(alla Miss che l'ha seguito per qualche passo)

A domani, miss Weller... Addio, ragazza!

LA MISS

(con desolazione)

Avete visto? Nulla serve... È pazza!

(Tompson è uscito, la Miss risale verso Annie esclamando:)

Che follia!... Che follia!...

ANNIE

(voltandosi vivacemente)

Zitta, che inciampi!...

LA MISS

No, non posso tacere!...

ANNIE

(birichinescamente autorevole)

È il nostro patto.

Qui comanda soltanto il mio capriccio!

(Ma d'improvviso s'arresta. Dal mare una voce lontana canta:)

« Vorrei morire in questa chiara notte,
gridando il nome tuo vorrei morire!... »

LA MISS
(con dispetto)

Non ascolti!...

ANNIE
(velata di tristezza)

Mi lascia!...

Domani non udremo questi canti!...
Domani, l'ho promesso, sarò saggia.
Tornerò la tua vittima paziente,
devota, rassegnata!... Che tristezza!...
Ma questa sera no! Lascia che ancora
viva questo mio sogno,
nella terra del sogno!...

LA MISS

Per mia disperazione...

ANNIE
(interrompendola con una risata)

...e mio trastullo!

LA MISS
(scotendo il capo)

Questa terra è stregata!...

ANNIE

(con nuova gaiezza, stornellando)

« Stregoneria, stregoneria,
l'anima mia
muore d'amor! »

(rabbuiandosi improvvisamente)

E domani partenza.

LA MISS

Finalmente!

ANNIE
(come prima)

« Farfalla che non brucia,
acqua che non s'arresta,
sole che non s'offusca,
fiore che non si strappa. »
Ricordi?... L'ha cantato
la sera del mio arrivo un pescatore,
dedicandola a me la sua canzone.

LA VOCE LONTANA

« ...Ora che sei tornata al mio richiamo,
ha la notte più stelle e più profumo!... »

(Annie s'arresta come affascinata per un momento dal luogo,
dall'ora, dal mistero.)

ANNIE

Oh! divina pocsia delle cose!...
 Oh! fascino segreto
 di un silenzio, di un canto!
 Oh! parole amoroze!
 Oh! tenero rimpianto
 di non so quale amore!
 Oh! crudele ricordo
 di non so qual dolore!...

Domani un altro cielo, un altro sole...
 Domani un'altra vita... la mia vita!...

(Un lungo silenzio.)

(D'improvviso la voce di Vanni la fa sussultare.)

VANNI

(concitato)

Annie!... Annie!...

ANNIE

(rispondendo al richiamo)

Vanni!...

(poi alla Miss rapida)

Tu vai!... M'aspetti

come allora... lo sai. Poi ti raggiungo.

(E mentre la Miss scotendo la testa s'allontana, Vanni, affannosamente, dalla parte opposta, s'avanza incontro alla fanciulla.)

VANNI

(afferrandole le mani, con angoscia)

Ho avuto la tua lettera, stasera.
 Son corso come un pazzo... come un pazzo!
 Non è vero! Rispondi: non è vero!...

(E come Annie, turbata dalla foga del giovane, si tace annuendo, questi prorompe:)

No! no! Non può finire
 così! Non è possibile!...
 Devi ancora star qui, devi guarire!
 Io lo voglio! Lo voglio! Coi miei baci
 ti guarirò... con le canzoni nostre
 che ti piacciono tanto... Non ricordi,
 laggiù, seduti, in faccia al mare grande?...
 Se tu vai, se tu vai, per chi le canto?...

ANNIE

(con dolcezza)

Mio povero ragazzo!

VANNI

No! Non dire!

Tu non senti pietà del mio tormento.
 Era un gioco per te! Per me speranza,
 sogno, follia!... Non sai, non puoi sapere
 quanto io t'abbia amato e quanto t'ami!...

Ti vedevo guarire del tuo male
e paventavo, perchè tu guarivi.
Vedevo rifiorire la tua vita
e non osavo dirti la parola
terribile: è finita!...

(Annic vorrebbe parlare ma egli continua:)

Sì, lo so... Mi richiami al nostro patto.
Lo so ciò che vuoi dire: « in una sera
come questa verrai per dirmi addio
senza soffrire. » Sono tue parole.
« Senza soffrire » ti risposi... e piango!...

(Si accascia coprendosi il volto.)

ANNIE

(carezzandolo teneramente sui capelli, quasi non rendendosi
conto di tanta improvvisa disperazione)

Vanni, non voglio che tu pianga. Senti:
sei stato il mio compagno buono, caro,
nei lunghi giorni della sofferenza.
Sei venuto da me, che non credevo
all'incanto d'amore,
dal regno dell'amore...
Il mio corpo al tuo sole s'è guarito,
al tuo amore un po' d'anima s'è schiusa...
Ora porto con me laggiù, lontano,
un lembo del tuo cielo e del tuo cuore!

VANNI

Ma di te, ma di te cosa mi resta?

ANNIE

Il ricordo.

VANNI

Non basta!

ANNIE

(senza convinzione)

Se tornassi...

VANNI

Lo sai che non ritorni! Può tornare
solo un'ora felice della vita?

ANNIE

Altre ne torneranno!

VANNI

Ma non quella,
ed è quella ch'io piango senza fine!

LA VOCE LONTANA DELLA MISS

Annie!... Annie!... Annie!...

ANNIE

(impaziente di sottrarsi alla commozione del momento, quasi con ribellione)

Vanni, è tardi...

VANNI

(afferrandole le mani)

Mi lasci?...

ANNIE

(sciogliendosi)

È necessario...

VANNI

Ah! crudele creatura! Come ignara del male che mi fai tu m'abbandoni!

ANNIE

Ma perchè vuoi turbare la mia pace e avvelenare l'ultimo ricordo?

VANNI

(con improvvisa forza)

Hai ragione... Non devo... No!... Non devo! Ecco... vedi?... Son forte. Guarda, il pianto è cessato... Tu parti... Ed io domani e dopo e sempre, se tu vuoi, la sera

ritornerò quaggiù dove conobbi la gioia del tuo riso e dei tuoi baci...

ANNIE

No... non dire... Perchè farmi soffrire?...

VANNI

Non soffri!

ANNIE

Che ne sai?

VANNI

Non m'hai amato!

ANNIE

Che ne sai? Che ne sai?

VANNI

Non m'hai amato!

ANNIE

(grave, quasi solenne)

Fino a stasera, forse... Ma stasera ti amo!

VANNI

E mi abbandoni?

ANNIE

Dobbiamo dirci addio, Vanni, lo sai...
 Ma sappi ancora
 che nella vita mia questo ricordo
 di un attimo, sarà grande, infinito
 come il dolore tuo, come il tuo amore!
 (poi, tendendogli le mani, profondamente commossa)
 Vanni, ti penserò... molto...

VANNI

(stringendola a sè, follemente)

Mia vita!

ANNIE

No... non dirmi più niente, ora che sai...

VANNI

(c. s.)

Un bacio! Un bacio!

ANNIE

(Si toglie dalla cintola una rosa, la porta alle labbra, la offre
 al ragazzo.)

Ecco!... In questa rosa
 l'ho chiuso... E che ti resti
 per sempre...

VANNI

Sì... per sempre!...

(Lentamente Annie s'allontana, sempre fissando il giovane con
 spasimo intenso. Vanni, appoggiato ad una colonna, la testa
 ripiegata sul braccio, la segue con lo sguardo disperato. Da
 lontano, dal mare, il canto:)

« Vorrei morire in questa chiara notte,
 gridando il nome tuo vorrei morire... »

SIPARIO



L. Hurro
3